



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16

Del reg.

Data 30.1.2015

COPIA

OGGETTO: L.190/2012. Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **trenta** mese di **gennaio** nella **Sala Giunta**, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

Presiede l'adunanza il Sig. Dott. **Vito DE PALMA** nella sua qualità di **SINDACO**.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Signori di seguito indicati:

	Presenti	Assenti	
Vito DE PALMA	Si		Sindaco
Marilisa MONGELLI	Si		Vice Sindaco
Pietro PARISI	Si		Assessore
Francesco SANTANTONIO		Si	Assessore
Leonardo GALANTE	Si		Assessore
Mario TOMA	Si		Assessore

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Francesca PERRONE** che svolge funzioni di ufficiale verbalizzante avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Il Presidente, constatato che l'adunanza è valida per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sulla pratica in oggetto indicata.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto e visti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 quali risultano dal documento allegato alla presente deliberazione;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi;

Con voti espressi in forma palese per appello nominale, favorevoli all'unanimità:

DELIBERA

Di approvare la proposta di seguito trascritta stabilendo che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

OGGETTO: L.190/2012. Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017.

PREMESSO CHE:

- La Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede una serie di adempimenti a carico dell'Amministrazione, con indicazione dei termini già definiti.
- L'art. 1 c. 60 dispone che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:
 - a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
 - b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
 - c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- La Legge individua la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) quale Autorità nazionale anticorruzione, con compiti di vigilanza e consultivi.
- con Decreto n. 7288 del 13.03.2013. è stato individuato dal Sindaco il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Francesca Perrone, conformemente a quanto indicato nell'art. 1 c. 7 della legge;
- ai sensi dell'art. 1 c.10 il Responsabile provvede, oltre alla predisposizione del Piano,
 - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.
 - con Decreto Sindacale n. 11012 del 23 aprile 2013 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza, nella persona del Responsabile AA.GG. Dott. Nicola Bonelli;

Il Piano Triennale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale, e sottoposto all'approvazione della CIVIT in qualità di Autorità nazionale anticorruzione. In data 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa di cui all'art. 1, c. 60 e 61 della L. n. 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT, con deliberazione n. 72/2013 dell'11.09.2013.

Ai fini della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 il RPC, ha richiesto ai Responsabili di Settore, in data 12.09.2014, l'adozione dei provvedimenti di competenza fissati al 30.09.2014 dal Piano vigente.

In particolare l'art. 3 del Piano prevede che "entro il 30 settembre di ogni anno ciascun titolare di P.O., trasmette al Responsabile della prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative



da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti”.

La Scrivente RPC ha ritenuto, per il Piano di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, di mantenere l'impostazione del PTPC 2014/2016, integrandola con le indicazioni pervenute dai Responsabili di Settore /referenti e a seguito delle necessità emerse in sede di applicazione del Piano precedente.

In particolare si ritiene dover dare concreta applicazione alla misura cd. del “Whistleblowing” attraverso il ricorso a procedura informatizzata che garantisca forme di tutela dell'anonimato del whistleblower; il divieto di discriminazione del whistleblower; la sottrazione del diritto di accesso alla segnalazione.

All'uopo, a seguito della comunicazione del Responsabile del Settore AA.GG. sulla specifica indagine di mercato effettuata sul MEPA dalla quale è risultata necessaria una spesa di € 6.000,00 oltre IVA, si è ritenuto verificare la possibilità di attivare la predetta procedura con la società Clio che attualmente gestisce i servizi RUPAR per il Comune. La proposta presentata rispetta i requisiti richiesti per l'attuazione della misura, per cui si ritiene dove prevedere lo stanziamento in bilancio di € 2.500,00 onnicomprensivi per l'anno 2015.

Ulteriore misura prevista nel Piano è la modifica del funzionamento della Commissione di Disciplina, da definirsi più correttamente U.P.D. (Ufficio Procedimenti Disciplinari), poiché occorre disporre la modifica della figura del Presidente, nella considerazione degli avvisi espressi dall'ANAC (marzo 2013 e giugno 2014) che, anche alla luce di quanto previsto dalla circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (di norma il Segretario Comunale) non può rivestire contemporaneamente il ruolo di responsabile dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, versandosi in tale ipotesi in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Occorre inoltre disporre che, poiché l'amministrazione comunale non ha figure con qualifica dirigenziale in organico, l'intera gestione del procedimento (dalla contestazione alla irrogazione della sanzione) sia per le infrazioni classificate minori che per quelle classificate gravi nonché per quelle direttamente previste negli artt. da 55 a 55-octies del citato D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., secondo quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 14 del 23.12.2010.

La rotazione del personale, come segnalato da tutti i Responsabili di Settore, appare di difficile se non impossibile attuazione allo stato, a causa dell'esiguità del personale assegnato ai Settori, ognuno con compiti specifici, ma comunque già oggi, per la maggior parte, scambiabili in caso di assenza. Si evidenzia che una rotazione del personale è stata attuata con la DGC n. 145 del 04.06.2014, che ha riorganizzato tutta la struttura con assegnazione del personale dipendente ad aree diverse, mentre gli attuali incarichi di vertice sono di recente assegnazione : delle sei posizioni apicali due sono ricoperte dal 2011, due dal 2013 e una dal 2014.

Quanto ad ulteriori risorse finanziarie occorrenti, nessun Responsabile, nelle comunicazioni di cui sopra, ha ritenuto di effettuare la stima delle somme necessarie all'attuazione delle misure proposte.

Dato atto che al 21.01.2015 al 29.01.2015 è stato pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale apposito avviso per la presentazione di proposte sul Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza 2015/2017 da parte degli stakeholders, corredato da modulo prestampato, e non sono pervenute proposte o osservazioni;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 05.04.2013) recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



VISTO il DPR 62/2013 concernente: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, espresso dal Segretario Generale, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e dato atto che non occorre il parere di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

SI PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente:

tabella 1: catalogo dei processi

tabella 2: catalogo dei rischi per ogni processo

tabella 3: elementi valutazione del rischio

tabella 4: valutazione complessiva del rischio

tabella 5: valutazione dei rischi per ogni processo

tabella 6: valutazione frequenza

tabella 7: attuazione misure

tabella 8: misure obbligatorie previste dal PNA

allegato A: Programma triennale della trasparenza e dell'integrità

allegato B: Codice di comportamento specifico

allegato C: Codice di comportamento nazionale

allegato D: Misure di adeguamento delle procedure interne al d.lgs. n. 39/2013

allegato E: Piano della formazione.

allegato F: Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni

allegato G: Approvazione modello patto di integrità

2. di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del Piano in oggetto ai Responsabile di Settore dell'Ente, ai Componenti del Nucleo di Valutazione, ai Componenti delle unità di controllo strategico e di gestione;
4. di trasmettere il Piano, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, all'ANAC, attraverso il sistema integrato "PERLAPA";
5. di dare mandato all'Ufficio Segreteria di trasmettere copia della deliberazione di approvazione della presente proposta, al Segretario Generale, ai Responsabile di Settore dell'Ente, ai componenti del Nucleo di Valutazione, ai componenti delle unità di controllo strategico e di gestione, nonché



all'ufficio personale affinché ne curi la trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ente ed all'ANAC attraverso il sistema integrato "PERLAPA".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto, si esprime parere favorevole.

Li, 29.01.2015



Il Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.ssa Francesca Perrone

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Perrone".

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to dott. Vito De Palma

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Francesca Perrone

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 30 GEN 2015 per restarvi per 15 gg. consecutivi ed è stata comunicata in elenco ai Capigruppo consiliari con nota prot. n. 2376 del 30 GEN 2015.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 148 fasciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 30 GEN 2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Bonelli
UBM

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. N° 267 del 18/08/2000

- **CHE** la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 30 GEN 2015 al n. _____

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30 GEN 2015

perché dichiarata immediatamente eseguibile Art 134, comma 4, T.U.E.L. N° 267 del 18.08.2000

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Sede Municipale, Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Bonelli